



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +390997352230 /+390997302899 Cell.366575331

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel/fax +390997730611

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it e-mail: taic84000v@istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



Il C.R. si identifica nella richiesta rivolta allo studente di *risolvere una situazione problematica, complessa e nuova*, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. (C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015 *Linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione*)

Si propone il seguente format per la costruzione di compiti di realtà (cfr. *Valutare per competenze e certificare nella scuola C. Petracca pag. 100*)

FORMAT COMPITO DI REALTÀ	
<i>Complessità e Novità</i>	Il compito deve essere articolato in modo tale che le risposte non siano di immediata e facile individuazione. La situazione problema posta, inoltre, deve essere inedita, ossia si deve presentare per la prima volta agli alunni, altrimenti si annulla la problematicità e si entra nel tradizionale campo della restituzione dell'appreso.
<i>Contesto luogo e tempo</i>	Un compito di realtà per essere reale deve necessariamente indicare il contesto, i tempi e i luoghi di realizzazione. Il principio di realtà può essere assicurato anche con la trasposizione temporale e spaziale del contesto e quindi con situazioni immaginate come possibili.
<i>Disciplinarietà e pluri-interdisciplinarietà</i>	È preferibile che il compito di realtà sia pluri/interdisciplinare, ma non si esclude che possa essere disciplinare. In ogni modo vanno indicate sempre le discipline coinvolte.
<i>Conoscenze acquisite e da acquisire</i>	Le conoscenze necessarie del compito di realtà possono essere acquisite totalmente e in parte, oppure vengono acquisite lungo il percorso.
<i>Individuale e collettivo</i>	È preferibile che un compito di realtà venga svolto da un gruppo ristretto di alunni.
<i>Destinatario e scopo</i>	Indicare il destinatario e lo scopo del prodotto finale da elaborare rappresenta un altro ineludibile principio di realtà.

“Il compito di realtà verificherà una o più competenze indicate nel profilo della certificazione delle competenze del primo ciclo (*circolare ministeriale n. 3 del 13 marzo 2015*) e sarà valutato in 4 livelli:

- Livello Iniziale
- Livello Base
- Livello Intermedio
- Livello Avanzato